

Comitato:

presidente Bruno Zazio
vicepresidente Lucia Belotti-Capella
segretaria Lucia Lambertini
tesoriere Virgilio Congiu

membri
Luigi Fraschini
Silvio Marazzi
Fulvio Martinoni

Per informazioni:

Segretaria: 091 791 62 37 • www.ladante.ch



DA INVITO

**SOCIETÀ
DANTE ALIGHIERI
LOCARNO**

**MERCOLEDÌ
28 settembre 2016
Ore 20.15**



INVITO

SOCIETÀ
DANTE ALIGHIERI
LOCARNO

1991 - 2011

C.P. 1160
6601 Locarno 1

Comitato:

Presidente:
Bruno Zazio

Vicepresidente
Lucia Belotti-Capella:

Segretaria:
Lucia Lambertini

Tesoriere:
Virgilio Congiu

Membri:
Silvio Marazzi
Fulvio Martinoni
Luigi Fraschini

Per informazioni:

Segretaria:
091 791 62 37

o

brunozazio@bluewin.ch
www.ladante.ch

MERCOLEDÌ
28 settembre 2016
Ore 20.15

Nella sala della
Corporazione Borghese di Locarno
Via All'Ospedale, 14 (Primo piano)

“Il caso Shakespeare”
Conferenza della Prof.ssa Laura Orsi



Il Caso Shakespeare appassiona da quasi tre secoli i lettori di Shakespeare, in particolar modo i non specialisti: poeti, scrittori, intellettuali. Gli specialisti sono restii a prendere coscienza dell'esistenza del mistero che avvolge l'opera e la vita di Shakespeare. Ciò ha prodotto un vero e proprio “caso”, un caso proveniente dalla somma di un mistero e di un vero e proprio tabù.

Complice il *web*, negli ultimi anni si è imposto all'attenzione del mondo degli studi un “candidato” a sorpresa, la cui figura risplende sulla cultura anglo-italiana del Rinascimento, al punto che al suo cospetto impallidiscono i precedenti “candidati”: il drammaturgo Christopher Marlowe, il filosofo Sir Francis Bacon, la poetessa Mary Sidney, il Conte di Oxford, Edward de Vere, protagonista del film *Anonymous* del 2011.

John Florio, figlio del riformato italiano Michelangelo, nato a Londra nel 1554 e vissuto da bambino a Soglio in Val Bregaglia, presenta tutte le credenziali per essere il candidato alla corona shakespeareana. Primo lessicografo d'Italia e Inghilterra con due splendidi dizionari italiano-inglese, primo traduttore in inglese dei *Saggi* di Montaigne e (in forma anonima) del *Decameron*, John Florio è un modello di inventività linguistica assolutamente compatibile con quello di Shakespeare, il cui stesso nome è, di fatto, un'invenzione linguistica (“Scuoti-Lancia”, ma non solo...).

Curriculum

Laura Orsi si è laureata in Lingua e Letteratura inglese presso l'Università di Pisa con una tesi sul Macbeth di Shakespeare in rapporto al teatro senecano. Ha proseguito i suoi studi all'Istituto Warburg, Università di Londra, dove ha conseguito un Master e un Dottorato in Studi Storici Interdisciplinari del Rinascimento. Dal 2008 è docente di Italian Studies presso la Franklin University Switzerland di Lugano e professore a contratto di Letteratura inglese presso la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici (SSML) di Padova, dove tiene corsi su Shakespeare, la nascita del romanzo inglese e la letteratura anglo-americana. Svolge ricerche in ambito rinascimentale (letterario e filosofico-scientifico). È autrice di tre diari editi, l'ultimo dei quali, *Tra il nero e il bianco l'azzurro* (Aracne Editrice, 2012), prende spunto da due aforismi di Leonardo.

Ha pubblicato un saggio su “*Il Caso Shakespeare*” in cui indaga la questione della “*authorship*” shakespeareana e la candidatura di John Florio (CLEUP, Padova 2016).

Il suo prossimo lavoro è una traduzione in italiano moderno del *Peregrinaggio di tre giovani figliuoli del Re di Serendippo*, misterioso romanzo pubblicato a Venezia nel 1557, la cui fama europea si intreccia con il teatro di Carlo Gozzi, le avventure di Sherlock Holmes e la Turandot di Giacomo Puccini.

La serata è aperta al pubblico